

# **CONVENZIONE TRA CRI DI FIRENZE E AUSL DI BOLOGNA PER IL SERVIZIO DI SOCCORSO SANITARIO TERRITORIALE - POSTAZIONE DI PIAN DEL VOGLIO E DI RONCOBILACCIO**

## **1. PREMESSE**

All'AUSL di Bologna attraverso la Centrale Operativa 118 di Bologna compete il coordinamento dei mezzi e del personale addetto al Servizio di Emergenza Territoriale come da DPR 27 marzo 1992: "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza";

Nell'ambito del territorio bolognese detto servizio è attualmente espletato con la collaborazione di Croce Rossa Italiana di Bologna e di Firenze, Associazioni Volontarie di Pubblica Assistenza, Casa di cura Prof. Nobili e Fondazione C.A.T.I.S. (Consorzio Ambulanze Trasporto Infermi e Soccorso);

Nella Centrale Operativa provinciale 118 di Bologna per il coordinamento dell'attività di emergenza sanitaria territoriale è presente anche personale CRI per le specifiche competenze ed attività previste dai protocolli operativi del responsabile medico di centrale;

La Regione Emilia Romagna, attraverso le Linee Guida relative alla organizzazione dei servizi di emergenza extraospedaliera del luglio 1993, ha già espresso indicazioni sulle modalità di convenzionamento;

La UOC Pronto Soccorso ed Emergenza Territoriale 118 area Sud di Bologna è competente a garantire i servizi di emergenza territoriali.

## **2. CONTRAENTI**

- Azienda USL di Bologna (sede legale: Via Castiglione 29, 40124 Bologna), rappresentata dal Direttore del Dipartimento Emergenza Dr. Giovanni Gordini;
- Croce Rossa Italiana, Comitato Provinciale di Firenze, di seguito denominata CRI (sede legale: Lungarno Soderini 11, 50124 Firenze), rappresentata dal Commissario Ing. Paolo Cioni.

## **3. OGGETTO DEL CONTRATTO**

L'oggetto del contratto è costituito dalle attività di soccorso sanitario disposte dalla Centrale Operativa 118 di Bologna, prestata a mezzo auto medica denominata Echo 22, sita a Pian del Voglio e integra l'ambulanza infermierizzata denominata Ronco 22 della AUSL di Bologna con la messa a disposizione di personale autista-soccorritore. Tali Unità Operative Mobili devono rispondere ai requisiti previsti dalla Delibera di Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna n. 44/2009.

## **4. PUNTO DI PARTENZA O BASE OPERATIVA**

La base operativa dell'auto medica (= punto di partenza e di sosta) è ubicata in Pian del Voglio, Via Lagarete 10, mentre la base operativa dell'ambulanza infermierizzata è ubicata in Castiglione dei Pepoli Via Roncobilaccio n° 39. L'ambito operativo è di norma costituito dal territorio definito dalle apposite "schede di presenza dei mezzi di soccorso sul territorio" informatizzate e concordate tra 118 GECAV e Centrale Operativa 118.

Tali schede prevedono che il territorio di competenza possa variare durante l'arco della giornata in base all'effettiva presenza di postazioni vicino.

In relazione a specifiche esigenze di servizio, la Centrale 118 può impiegare i mezzi di soccorso in altri territori, ivi compresi i territori limitrofi della Toscana e l'Autostrada A1.

## 5. MODALITÀ DI SERVIZIO

La CRI mette a disposizione della Centrale Operativa 118 di Bologna in forma continuativa 24 ore su 24, un'auto medica completa di personale medico, le cui caratteristiche sono stabilite in successivi articoli. L'auto medica deve essere pronta a partire con equipaggio a bordo entro 2 minuti dalla chiamata.

La CRI deve comunque assicurare la continuità del servizio e quindi la sostituzione del mezzo in caso di guasto e il rimpiazzo dell'equipaggio in toto o in parte, in caso di assenze improvvise.

Nel periodo invernale l'auto medica deve essere dotata di specifici pneumatici. Per evitare ritardi nell'effettuazione dei servizi, in caso di nevicata intense, l'auto medica deve essere "pronta a partire" con le catene da neve già montate sulle ruote motrici ovvero con 4 pneumatici invernali.

### 5.1 Modalità di servizio durante i lavori di realizzazione della Variante di Valico

Durante tale periodo, il modello operativo deve dare risposta ai servizi previsti nella convenzione tra Autostrade per l'Italia SpA e l'AUSL di Bologna.

L'elemento critico di tale attività è rappresentato dalla necessità di fornire una risposta unica e coordinata ai 3 elementi organizzativi del sistema di Emergenza Territoriale, durante tutto il periodo di attività dei cantieri per la realizzazione della galleria di base, nell'ambito della variante di valico appenninico dell'A1 (VAV):

- A. Sistema di soccorso alla popolazione residente;
- B. Sistema di soccorso per l'attuale fase di esercizio della tratta appenninica dell'A1;
- C. Sistema di soccorso a servizio dei cantieri per la costruzione della VAV.

Per dare risposta alle maestranze impegnate nella realizzazione della Variante è stato attivato il Punto di Primo Intervento (PPI) di Pian del Voglio a servizio sia degli operatori VAV sia della popolazione residente. Il funzionamento del PPI viene garantito dallo stesso equipaggio dell'auto medica CRI.

L'AUSL di Bologna, in accordo con CRI Firenze, ha già sostituito i soccorritori CRI dell'auto medica con proprio personale infermieristico. Il modello operativo prevede, quindi, una molteplicità di attività (soccorso territoriale alla popolazione residente, alla popolazione in transito e agli operatori VAV, servizio agli utenti del PPI) che l'esperienza maturata in analoghe circostanze (cantieri TAV e VAV nord) ha dimostrato garantibili con personale formato/informato, avvezzo ad operare sulla base di procedure, protocolli e sistemi di verifica.

È a carico dei medici CRI anche il servizio di soccorso sanitario in galleria, per cui la CRI assume l'obbligo di garantire l'intervento di soccorso all'interno delle gallerie sia in esercizio che in costruzione, incluse quelle classificate "grisoutose". In tale caso gli operatori sono obbligati ad utilizzare, per l'accesso in galleria, gli appositi mezzi antideflagranti e ad osservare le procedure d'intervento. La capacità operativa nei cantieri VAV e nelle gallerie suddette dovrà essere garantita con continuità, h 24, per tutto il periodo convenzionale.

Per il buon funzionamento del PPI è stata redatta ed è applicata l'istruzione operativa specifica.

## 6. DIPENDENZA OPERATIVA

L'auto medica può operare esclusivamente per conto della Centrale Operativa 118 di Bologna e la CRI non può impiegarla per fini diversi.

E' fatto divieto alla CRI di ricevere e gestire in proprio le chiamate di soccorso, così come di pubblicizzare a tal fine il proprio recapito telefonico.

Nel caso in cui la CRI riceva direttamente una richiesta di intervento, è fatto obbligo di dare indicazione all'utente di digitare il numero telefonico **118 se la chiamata proviene dal territorio emiliano** oppure lo **051/33.33.33 se proviene dal territorio toscano**.

Il Coordinatore Sanitario del servizio ambulanze della CRI è direttamente responsabile dell'applicazione dei protocolli operativi stabiliti 118 GECV in accordo con la Centrale Operativa.

La destinazione del paziente, se non disciplinata da protocolli ovvero nel caso in cui il protocollo non disciplini in modo esaustivo tutta la casistica di intervento, verrà decisa di volta in volta dal medico della postazione in accordo con la Centrale Operativa.

Il personale è obbligato ad applicare le procedure di comunicazione radio della Centrale Operativa 118 di Bologna.

L'AUSL Bologna ha dotato di apparati radio portatili, veicolari e fissi la postazione CRI con sede a Pian del Voglio. Secondo quanto stabilito dalla nota 18322 RER del 10/05/2000, tali apparati sono canalizzati con le frequenze rientranti nella rete radio per l'emergenza. I costi per eventuali manutenzioni e sostituzioni sono a diretto carico dell'AUSL di Bologna. La CRI di Firenze si impegna a garantire l'accesso dei tecnici agli apparati radio tutte le volte che necessitino di aggiornamento del software.

Per mantenere la regolarità degli atti di concessione e delle dotazioni radio, la CRI Firenze si impegna a comunicare alla UOC Emergenza territoriale area sud dell'AUSL di Bologna eventuali dismissioni di automezzi adibiti al servizio di soccorso territoriale o la necessità di ulteriori apparati in caso di ampliamento del servizio.

La frequenza da utilizzare per il servizio di emergenza è quella della **rete sincrona 118 - canale 13**. Per situazioni particolari, la Centrale Operativa Bologna Soccorso e la CRI potranno, nell'ambito delle frequenze di cui detengono regolare concessione, concordare canali diversi di comunicazione.

Il Coordinatore Sanitario del servizio ambulanze della CRI è responsabile della corretta applicazione dei criteri di "triage" sul posto (comprese le modalità di allertamento di eventuali mezzi medicalizzati o dell'elisoccorso) stabiliti dal direttore della UOC Emergenza territoriale area sud dell'AUSL di Bologna in accordo con il direttore della Centrale Operativa 118.

Ogni servizio deve essere registrato sui moduli in uso nell'AUSL di Bologna.

## **7. MEZZI E ATTREZZATURE**

Per l'espletamento del servizio sono necessari due mezzi di soccorso: uno per la normale attività e uno di scorta.

La CRI si impegna ad utilizzare esclusivamente mezzi pienamente rispondenti alle attuali normative, attrezzati come segue:

- oltre alla normale barella di trasporto, i mezzi dovranno essere dotati di tavola spinale, di barella a cucchiaio e di toboga;
- zaini ALS e BLS contenenti il materiale sanitario di intervento, identici a quelli in uso sulle restanti auto mediche dell'Area Sud di Bologna;
- tre autorespiratori;
- aspiratore endocavitario trasportabile;
- sistema di aspirazione endocavitaria di tipo fisso dotato di apposito impianto e raccordi d'uso;
- sistema di illuminazione portatile antideflagrante;
- radio ricetrasmittente canalizzata per l'attuale sistema radio o per altri che verranno successivamente adottati dal sistema 118;
- un casco "Gallet" in aggiunta a quelli in dotazione al personale;
- il mezzo di normale uso non potrà avere oltre 7 anni o 300.000 Km. Gli automezzi dovranno recare all'esterno il logo "convenzionato 118" oltre alla livrea CRI.

Al fine di consentire le operazioni di soccorso sanitario in sicurezza, all'interno delle costruende gallerie della VAV:

- la CRI di Firenze, in armonia con quanto previsto dall'Art. 7 del Dlgs 626/94, fornirà al proprio personale informazioni sui rischi specifici esistenti in tali ambienti di lavoro, indicazioni sulle norme comportamentali da rispettare e tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) necessa-

- l'AUSL di Bologna coopera all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti negli interventi in sotterraneo fornendo, previo verbale di consegna, gli autorespiratori a ciclo aperto. All'Azienda USL di Bologna compete, altresì, la responsabilità delle manutenzioni e del corretto funzionamento dei soli autorespiratori.
- In caso di necessità il mezzo di soccorso targato CRI operante presso la postazione medicalizzata di Pian del Voglio potrà essere rimpiazzato da analogo mezzo dell'AUSL di Bologna. A tal fine, la CRI di Firenze si impegna a fornire la patente CRI, previo superamento dell'apposito esame, agli operatori USL già esperti nella guida dei mezzi di soccorso sanitario, come ribadito più avanti in apposito articolo, previa frequenza di lezioni sul Diritto Umanitario, sullo status giuridico della CRI, sulla protezione civile e sulle modalità di utilizzo dei mezzi CRI. Si precisa che i suddetti dipendenti USL verranno inquadrati quali soci attivi CRI. Gli oneri economici relativi alla quota annuale, saranno a carico CRI Firenze per un numero di operatori USL non superiore a 20 unità.

Le attrezzature e i materiali di consumo sono dettagliati nella tabella seguente e imputati all'AUSL o alla CRI di Firenze.

### *Attrezzature e materiali di consumo*

ATTREZZATURE E MATERIALI DI CONSUMO	IMPUTAZIONE					
	AUSL Bologna			CRI Firenze		
	Acquisto	Gestione	Manutenz.	Acquisto	Gestione	Manutenz.
APPARATO RADIO Portatile medico	X		X		X	
APPARATO RADIO Portatile diurnista	X		X		X	
APPARATO RADIO Portatile autista	X		X		X	
Apparato Radio fissa	X		X		X	
Apparato Radio veicolare auto medica	X		X		X	
Apparato Radio veicolare di scorta	X		X		X	
FARMACI	X				X	
ELETTROMEDICALI: elettroaspiratore, monitor-defibrillatore				X	X	X
ATTREZZATURE SANITARIE 1° MEZZO: zaino, materassino a depressione, barella a cucchiaio, barella spinale, set immobilizzatori a depressione, lampada a batteria, Ked, collari)				X	X	X
ATTREZZATURE SANITARIE MEZZO DI SCORTA: zaino, materassino a depressione, barella a cucchiaio, barella spinale, set immobilizzatori a depressione, lampada a batteria, Ked, collari)				X	X	X
DPI				X	X	X
TELEFONI CELLULARI AUTO MEDICA	X		X		X	
TELEFONO CELLULARE DIURNISTA				X	X	X
TELEFONO CELLULARE MEDICO COORDINATORE				X	X	X
LAVANDERIA (divise personale)				X	X	X
LAVANDERIA (biancheria letti e asciugamani)	X	X	X			
Collegamento telefonico diretto con rete 118	X		X		X	
APPARECCHIATURE TELEFONICHE FISSE	X		X		X	
ATTREZZATURE INFORMATICHE E ARREDI PER LOCALI POSTAZIONE	X		X		X	
SCHEDA PAZIENTE				X	X	X
MATERIALI DI CONSUMO COORDINAMENTO ( cancelleria, ecc. )	X		X		X	

## 8. PERSONALE E PROCEDURE

Per l'attività oggetto del presente accordo, la CRI di Firenze mette a disposizione:

**personale medico presente nelle 24 H**, individuato dalla Direzione Sanitaria della CRI con adeguata esperienza e capacità per lo specifico settore d'impiego, in possesso dei requisiti di legge e degli attestati di ALS, PTC, PBLs o equivalenti.

L'AUSL di Bologna si riserva, previo preavviso di almeno tre mesi, di utilizzare proprio personale medico per la copertura parziale del fabbisogno dell'auto medica di cui trattasi, in relazione a riorganizzazioni interne all'Azienda che possono rendere disponibili risorse interne.

Per il buon funzionamento del servizio, in caso di necessità, i medici CRI potranno essere utilizzati in postazioni medicalizzate dell'area Sud di Bologna e, viceversa, i medici dell'UO 118 GECAV potranno essere utilizzati presso la postazione di Pian del Voglio.

Si precisa che per effettuare tale scambio sarà sufficiente che il responsabile dei medici CRI prenda accordi direttamente con il direttore dell'UO 118 GECAV. Si precisa altresì che il numero dei turni effettuati dai medici CRI in postazioni USL dovrà essere, a fine anno, equivalente al numero dei turni effettuato dai medici USL presso la postazione CRI.

Per quanto riguarda l'ambulanza Ronco 22 la CRI si impegna **un autista-soccorritore con conoscenza specifica del territorio di riferimento e in possesso degli attestati BLS, PBLs, PTC base**. Al riguardo si precisa che l'autista deve essere in grado di raggiungere, senza l'ausilio di carte, le seguenti località:

*Comune di Castiglione dei Pepoli e sotto elencate località:* Baragazza, Creda, Lagaro, Rasora, Roncobillaccio, San Giacomo, Sparvo, Spianamento, Valli, Ca' di Landino;

*Comune di San Benedetto Val di Sambro e sotto elencate località:* Ca' dei Santoni, Castel dell'Alpe, Cedrecchia, la Ca' di Castel dell'Alpi, Villa di Cedrecchia, Madonna dei Fornelli, Montecatone Vallesse, Montefredente, Pian del Voglio, Pian di Balestra, Qualto, Ripoli, Sant'Andrea, Santa Cristina di Ripoli, Santa Maria Maddalena, Zaccanesca;

*Comune di Firenzuola:* Bruscoli

*Comune di Monzuno:* Valle.

Attualmente, in relazione alle necessità delle lavorazioni dei cantieri, l'ambulanza è presente continuamente 24 ore su 24. Qualora i turni di lavoro dei cantieri dovessero ridursi, verrà richiesta una corrispondente riduzione di presenza oraria del mezzo.

Inoltre la CRI si impegna a fornire un soccorritore con funzioni di **diurnista**, referente per l'emergenza, per 36 ore settimanali i cui orari di servizio vengono concordati con il responsabile infermieristico GECAV.

Il diurnista avrà il compito di tenere i contatti con il direttore del 118 GECAV, con la Centrale Operativa 118 di Bologna e con gli altri referenti per l'emergenza del 118 GECAV. I compiti del diurnista sono dettagliati nella tabella seguente.

Si precisa che la CRI non è tenuta a rimpiazzare il diurnista nei periodi di ferie e per le malattie di durata inferiore alle due settimane.

<b>DIURNISTA</b>
Controllo e verifica aggiornamento procedure
Controllo e verifica corretta raccolta dei dati e relativa archiviazione
Verifica quotidiana della consegna, valutazione di eventuali problemi e adozione di provvedimenti risolutivi
Gestione e approvvigionamento di farmaci, ivi inclusi stupefacenti
Gestione e approvvigionamento di presidi vari
Gestione e approvvigionamento di biancheria
Gestione e approvvigionamento di vestiario personale
Gestione e approvvigionamento di cancelleria
Controllo del funzionamento attrezzatura (elettromedicali, informatiche, telefoniche, elettriche, e di tutte le attrezzature presenti all'interno della postazione)
Verifica frequenza e qualità delle pulizie continuative e straordinarie
Controllo e verifica corretta applicazione delle procedure di disinfezione e sterilizzazione
Controllo e verifica modalità di smaltimento dei rifiuti
Cambio bombole O2
Gestione mezzi di soccorso
Gestione rapporti con enti locali, organizzazioni e comunità locali
Gestione rapporti tra personale USL e personale CRI
Gestione rapporti con utenza
Gestione rapporti con il responsabile medico di postazione
Gestione rapporti con il SET
Rendicontazione propria attività
Utilizzo della Stilo 4 secondo apposita procedura, quando presente in servizio, con mansioni di operatore DAE
Obbligo di partecipazione alle riunioni programmate

## **9. RESPONSABILITÀ**

Tra i medici in servizio, la CRI individua il Coordinatore Sanitario di postazione.

Il Coordinatore Sanitario è responsabile del corretto funzionamento del servizio e dell' idoneità del personale medico e non medico.

Il Coordinatore Sanitario è responsabile della formazione del personale dettagliata in successivo articolo.

Il Coordinatore Sanitario è responsabile del Servizio di Defibrillazione Precoce nel territorio di competenza.

Il Coordinatore Sanitario è responsabile dell'approvvigionamento dei farmaci e del carico-scarico degli oppiacei.

Il Coordinatore Sanitario o altro medico a ciò delegato è tenuto a partecipare alle riunioni e agli incontri mensili indetti per stabilire protocolli operativi, modifiche organizzative o quant'altro interessi il servizio in questione.

Il Coordinatore Sanitario, in caso di disservizi, problemi e ritardi imputabili alla Centrale Operativa 118 o di altri inconvenienti riscontrati in corso di attività, come ad es. lamentele riferite anche solo verbalmente dagli utenti del servizio, o da altri, vigila che vengano compilate le schede GECO (Gestione Criticità Organizzative) e inviate al referente GEC AV competente per territorio.

Il Coordinatore Sanitario è, altresì, responsabile del personale impiegato dalla CRI per eventuali ulteriori postazioni aggiuntive.

## **10. ALTRI OBBLIGHI**

La CRI è direttamente responsabile di eventuali danni recati ai trasportati o ad altri in corso di attività.

Il Coordinatore Sanitario e il personale addetto al servizio è tenuto al vincolo di segretezza sull'attività svolta, fatti salvi gli adempimenti di legge.

L'attività di soccorso oggetto della presente convenzione non potrà essere pubblicizzata se non espressamente autorizzata dall'AUSL di Bologna. In ogni caso tale pubblicizzazione, se autorizzata, dovrà espressamente precisare che trattasi di Servizio CRI, convenzionato con il 118 dell'AUSL di Bologna.

L'utente del servizio non deve corrispondere alcunché al personale dell'ambulanza, o ad altri, se non previsto da apposita disposizione dell'AUSL di Bologna.

La CRI deve dotare il personale dei necessari DPI (vestiario, guanti da lavoro, occhiali protettivi, scarpe e stivali antinfortunistici) per l'attività di emergenza, inclusi gli interventi in cantiere, in quantità e qualità non inferiore a quelle previste per il personale di pari impiego dell'Azienda USL di Bologna, UOC Emergenza territoriale area sud.

Il personale dovrà portare in evidenza sul vestiario il proprio nome e cognome. Sul dorso del vestiario potrà recare il logo 118.

## **11. PATENTE CRI ED EQUIPAGGI MISTI CRI-USL**

Visto che il presente accordo prevede l'utilizzo di personale misto AUSL-CRI sull'automedica di Pian del Voglio la CRI di Firenze, si impegna a fornire agli operatori USL la patente CRI alle condizioni di cui all'art.7, ultimo capoverso.

## **12. COMPENSI**

Per le attività di soccorso sanitario regolamentate dalla presente convenzione, l'AUSL di Bologna si impegna a corrispondere alla CRI, un valore complessivo di €52.500,00 mensile per il periodo 01/12/2014 – 31/12/2014 o comunque entro la conclusione dei lavori della Variante di Valico.

Tale valore è calcolato per la copertura H 24 con personale medico CRI. Qualora l'AUSL di Bologna ricorra all'utilizzo di proprio personale secondo quanto stabilito dal 2° capoverso dell'art. 8 del presente accordo, il valore sarà rideterminato in maniera coerente al minore impegno richiesto al personale CRI.

Inoltre, in analogia a quanto sopra, se l'impiego del personale che integra l'ambulanza Ronco 22 viene ridotto in relazione alla riduzione delle ore di apertura giornaliera dei cantieri, si provvederà a ridefinire il valore mensile sopra riportato in maniera coerente all'impegno richiesto.

Nell'eventualità che le tempistiche e le modalità operative dei cantieri durante il 2014, richiedano una riduzione delle attività di cui alla presente convenzione, le parti si impegnano a rivedere ed allineare in maniera conseguente i contenuti operativi ed economici del presente accordo.

## **13. FORMAZIONE**

La CRI si impegna ad assicurare a proprio carico al proprio personale un iter formativo pienamente rispondente alla normativa in merito all'accreditamento delle strutture di soccorso e trasporto infermi, Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n° 44 del 26 gennaio 2009.

Per la Clinical Competence e i requisiti minimi di formazione si vedano quelli specifici per l'accreditamento delle strutture di soccorso/trasporto infermi allegata alla Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n° 44 del 26 gennaio 2009.

L'Azienda UsI di Bologna si impegna a fornire al personale CRI a titolo gratuito la formazione specifica riguardante :

- ◇ Autoprotezione e salvataggio
- ◇ Camera fumi
- ◇ Accesso in galleria
- ◇ Simulazione galleria

In ogni caso la pianificazione della formazione viene concordata con l'Azienda USL di Bologna ed è coerente con quanto previsto dalle regole dell'accreditamento.

#### **14. FATTURAZIONE**

La CRI di Firenze emette fattura mensile di €52.500,00 (entro il giorno 10 del mese successivo a quello di riferimento), a titolo di oneri mensili fissi della convenzione CRI-AUSL).

#### **15. PAGAMENTI**

L'Azienda USL di Bologna provvederà ad effettuare rimesse mensili (entro 60 gg.) pari al 100% delle fatture.

#### **16. ASSICURAZIONI**

LA CRI è obbligata a stipulare polizze assicurative a copertura della responsabilità civile per danni a terzi in conseguenza dell'attività convenzionata, a copertura dei rischi professionali e degli infortuni connessi all'attività del personale CRI dipendente, ivi inclusi i corsi di addestramento e le esercitazioni predisposti dall'AUSL di Bologna.

L'AUSL di Bologna non copre gli infortuni del personale a qualsiasi titolo utilizzato dalla CRI per il servizio oggetto della presente convenzione e per gli eventuali infortuni che dovessero verificarsi durante la formazione. La CRI esonera comunque l'AUSL di Bologna da qualsiasi responsabilità per danni derivati a terzi, trasportati e non, per effetto del servizio.

L'AUSL di Bologna si impegna a rimborsare il costo della polizza casco relativa ai mezzi CRI guidati da personale USL, quando si utilizzano equipaggi misti.

#### **17. CONTROVERSIE**

Eventuali inadempienze alla presente convenzione dovranno essere reciprocamente contestate per iscritto dalle parti. Trascorsi sette giorni dalla contestazione, qualora la controversia non sia stata risolta, questa verrà demandata ad un collegio arbitrale composto da un rappresentante per ciascuna delle parti contraenti e da un terzo designato di comune accordo. Il foro competente è quello di Bologna.

#### **18. DURATA**

La convenzione viene stipulata per il periodo 01/01/2014 – 31/12/2014 o comunque entro la conclusione dei lavori della Variante di Valico.

Bologna, \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Il Direttore del Dipartimento Emergenza  
dell'AUSL di Bologna  
Dr Giovanni Gordini

Il Presidente  
del Comitato Provinciale CRI Firenze  
Ing. Paolo Cioni